



1 OTTOBRE 2023

V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL BATTISTA

VANGELO Mt 22, 34-40

✠ Lettura del Vangelo secondo Matteo

Allora i farisei, udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme 35 e uno di loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova: 36 «Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?». 37 Gli rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. 38 Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. 39 E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. 40 Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

SIGNORE, LA TUA PAROLA È LUCE

In un brano parallelo di un altro evangelista Gesù dice al dottore della legge che non è lontano dal Regno di Dio. Infatti questo fariseo non si perde nella casistica delle mille leggi e leggine che proprio i farisei coltivavano in maniera almeno talora variamente formalistica ma invece chiede il senso dei comandamenti. Questo è un dono ed un aspetto fondamentale: non vivere di cose da fare, che non aprono il cuore, e dunque non possono che appesantire ma cercare il senso autentico della vita. E qui vediamo anche il mistero di Dio, infinito, ricco di infinite sfumature eppure che può cominciare a manifestarsi più esplicitamente con pochissime parole, in un'eucaristia. Un piccolo seme che viene a misura del cammino graduale di ciascuno e accolto dalla persona che lo riceve in dono cresce gradualmente secondo l'autentico cammino di quella persona stessa. Quindi è la parola che viene, salva, dà vita, parla e si rivela quando viene accolta. È Dio che ci apre al dialogo con lui, superando le barriere dell'invisibile. E così da un lato Dio non lo vediamo ma dall'altro lato non vediamo niente e nessuno meglio di lui e solo in lui ogni cosa perché lui viene nello Spirito e ci tocca il cuore come nessuno può fare, neanche noi in noi stessi senza di lui. E dunque amerai non è un imperativo ma un futuro ossia un dono che viene sempre più quando ho accolto. Nodi che si sciolgono, strade che si aprono. Possiamo anche osservare che in questa parola sotto certi aspetti è insito un comando, ossia essa opera ciò che Dio vuole, non torna a lui senza effetto. L'amore può essere solo così: un dono liberamente elargito e liberamente accolto. Dove c'è condizionamento vario non vi è libertà e non vi può essere amore. Dio ci ama senza condizioni. E questa è la pace e la gioia di essere suoi figli: che la nostra piena realizzazione è amare ed essere amati. Solo su questa via ogni bene lo riconosciamo, lo godiamo, lo lasciamo crescere verso la pienezza.

I TESTIMONI DELLA SETTIMANA

S. FRANCESCO D'ASSISI



Francesco nacque ad Assisi nel 1182, nel pieno del fermento dell'età comunale. Figlio di un mercante, da giovane aspirava a entrare nella cerchia della piccola nobiltà cittadina. Per questo ricercò la gloria tramite le imprese militari, finché comprese di dover servire solo il Signore. Si diede quindi a una vita di penitenza e solitudine in totale povertà, dopo aver abbandonato la famiglia e i beni terreni. Nel 1209, in seguito a un'ulteriore ispirazione, iniziò a predicare il Vangelo nelle città, mentre si univano a lui i primi discepoli. Con loro si recò a Roma per avere dal papa Innocenzo III l'approvazione della sua scelta di vita.

Dal 1210 al 1224 peregrinò per le strade e le piazze d'Italia: dovunque accorrevano a lui folle numerose e schiere di discepoli che egli chiamava “frati”, cioè “fratelli”. Accolse poi la giovane Chiara che diede inizio al Secondo Ordine francescano, e fondò un Terzo Ordine per quanti desideravano vivere da penitenti, con regole adatte per i laici. Morì la sera del 3 ottobre del 1226 presso la chiesa di Santa Maria degli Angeli ad Assisi. È stato canonizzato da papa Gregorio IX il 16 luglio 1228. Papa Pio XII ha proclamato lui e santa Caterina da Siena Patroni Primari d'Italia il 18 giugno 1939. I resti mortali di colui che è diventato noto come il “Poverello d'Assisi” sono venerati nella Basilica a lui dedicata ad Assisi, precisamente nella cripta della chiesa inferiore

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Nel 1212 a san Domenico di Guzman apparve la Vergine Maria che gli consegnò il Rosario, come risposta ad una sua preghiera. Il Santo Rosario divenne l'arma determinante per vincere contro i Turchi a Lepanto il 7 ottobre 1571.

Prima della partenza della Lega Santa per gli scenari di guerra, san Pio V benedisse lo stendardo raffigurante il Crocifisso insieme con l'immagine della Madonna e mentre si combatteva si recitava il Santo Rosario. Il trionfo fu attribuito all'intercessione della Vergine Maria, tanto che san Pio V, nel 1572, istituì la festa di Santa Maria della Vittoria, trasformata da Gregorio XIII in «Madonna del Rosario».





Calendario Liturgico

Lezionario Festivo: anno A – **Feriale:** anno I, settimana della **V domenica dopo il MARTIRIO di S. GIOVANNI BATTISTA**

Liturgia delle ore: XXVI settimana del Tempo “per annum” – II settimana del salterio

Lunedì 2 ottobre: SANTI ANGELI CUSTODI (bianco)

S. Bartolomeo

Ore 8,30 S. Messa

Martedì 3 ottobre: Beato LUIGI TALAMONI (bianco)

S. Bartolomeo

Ore 8,30 S. Messa: def.te famiglie FOLLINI e GHIGLIONI

Mercoledì 4 ottobre: S. FRANCESCO D’ASSISI (bianco)

S. Cristoforo

Ore 9,00 S. Messa: 1) def.to SPALLUTO FRANCESCO coi familiari

2) def.ti cg. BELLONI FRANCESCO e LUIGIA coi familiari

Giovedì 5 ottobre: feria (rosso)

S. Bartolomeo

Ore 8,30 S. Messa

Venerdì 6 ottobre: feria (rosso)

S. Cristoforo

Ore 9,00 S. Messa: “Legato n° 40” in suffragio dei defunti della Parrocchia

Sabato 7 ottobre: BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO (rosso)

Ore 16,30 S. Messa ad Asmonte

Ore 18,00 S. Messa con la partecipazione degli aderenti alla **MARCIA ROSA:**

- 1) def.ti cg. PORRATI GIUSEPPE e REGINA col figlio VIRGINIO
- 2) def.ti cg. VALENTI GIUSEPPE e ROSA
coi figli ANGELINA, PIERO e UBALDO
- 3) def.ti cg. SALA ALDO e ROSA col genero ENRICO
- 4) def.ti cg. BRAMBILLA CLEMENTE e LUIGIA col figlio EUGENIO
- 5) def.to TREZZI ANACLETO
- 6) def.to GUALDONI TERENCE coi genitori GAETANO e CESARINA
ed il suocero ANTONIO
- 7) def.to BARBAGLIA ATTILIO
- 8) def.to SANSONE SEVERINO

Domenica 8 ottobre: 4° DOPO il MARTIRIO del BATTISTA (rosso)

Ore 8,30 S. Messa: 1) def.to CARDANI BRUNO

2) def.ti cg. PAGANI GIOVANNI e VIRGINIA

Ore 10,00 S. Messa: def.ti cg. PASTORI FORTUNATO e TERESA

Ore 18,00 S. Messa: 1) def.ti cg. DIALMA e FRANCESCO ZERLOTTIN e suor LIVIA GUIDI

2) def.ti cg. ENRICO VISMARA e MARISA e famiglia

VIVERE LA COMUNITÀ

- Lunedì 2 ottobre don Andrea continua il giro degli ammalati accompagnato dai Ministri straordinari dell'Eucaristia secondo un calendario già definito.
- In questa settimana don Andrea ed i catechisti incontrano alle 21,00 nella Sala della Comunità i genitori dei ragazzi per presentare il percorso di catechesi, secondo il seguente calendario:
 - ❖ Martedì 3 ottobre i genitori di 3^a elementare;
 - ❖ Mercoledì 4 ottobre i genitori di 5^a elementare e 1^a media;
 - ❖ Giovedì 5 ottobre i genitori di 4^a elementare.
- Vi invitiamo a sottoscrivere la proposta di legge di iniziativa popolare "Un cuore che batte" a difesa della vita. Con tale proposta si stabilisce che il medico, che effettua la visita che precede l'interruzione di gravidanza, mostri alla donna le immagini del feto e le faccia ascoltare il battito cardiaco. È possibile sottoscrivere la proposta di legge presso l'ufficio anagrafe del nostro comune il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e il sabato dalle 9 alle 11. Si ricorda che occorre avere con sé un documento di identità.
- **UNA CAMPANA PER LE LODI:** dalla prossima settimana e per tutto l'anno, le campane per la Messa del mattino verranno anticipate di un quarto d'ora ogni volta che saranno celebrate le Lodi. In questo modo al mercoledì, ad esempio, il richiamo suonerà alle 8,30 anziché alle 8,45. Questo darà la possibilità di recitare le preghiere con più calma ed allo stesso tempo nobilitare la preghiera tanto bella e preziosa delle Lodi.
- Sabato 7 e domenica 8 ottobre, alla fine di ogni Messa, si terrà la raccolta alimentare della nostra CARITAS parrocchiale sul sagrato della Chiesa.
- È possibile ritirare i settimanali liturgici (Famiglia Cristiana, Maria, Credere, Popoli e Missioni) in sacrestia al termine delle S. Messe festive.

VIVERE LA PARROCCHIA

L'Ufficio del Parroco si trova momentaneamente in Chiesa, nella Cappella invernale. Quando troverete la porta aperta don Andrea sarà lì ad accogliervi.

Le Confessioni per questo periodo si terranno tutti i sabati dalle 15:00 alle 16:00 in Chiesa San Cristoforo, un rintocco di campana avviserà dell'inizio.

Orario delle celebrazioni:

- FERIALE:

- * lunedì, martedì e giovedì ore 8:30 in S. Bartolomeo
- * mercoledì e venerdì ore 9,00 e mercoledì ore 9:00 in S. Cristoforo

- FESTIVO:

- * Sabato ore 16:30 ad Asmonte e 18:00 in S. Cristoforo
- * Domenica ore 8:30, 10:00 e 18:00 in S. Cristoforo

CONTATTI



www.parrocchiaossona.it



Parrocchia di Ossona



oratoriossona



OratoriOssona



338 8041185 (don Andrea)